

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti, applicando aliquote che esprimono la residua possibilità di utilizzazione dei beni e, comunque, non eccedenti quelle fiscalmente ammesse. Le aliquote sono state ridotte del 50% per i beni materiali acquistati nel corso dell'esercizio.

In considerazione dell'attuale irrilevanza fiscale degli ammortamenti relativi agli immobili strumentali, non si è al momento provveduto a dare corso a quanto previsto in materia dal D.L. 223/2006 con riguardo al separato trattamento del valore dei terreni. Si è quindi proseguito nel ciclo di ammortamento secondo i criteri già utilizzati nei precedenti esercizi, con riserva di adottare soluzioni diverse qualora in futuro dovesse configurarsi un diverso quadro civilistico e fiscale.

I costi aventi utilità pluriennale (di impianto e ampliamento, di ricerca, di sviluppo e di pubblicità), sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio dei Revisori e sono ammortizzati sistematicamente a quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Categoria	Aliquota
Migliorie su beni di terzi	20%
Software e licenze d'uso	33,33%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%
Concessioni in uso per due anni	50%
Concessioni in uso per dodici anni	8,33%

Immobilizzazioni materiali

Categoria	Aliquota
Autoveicoli	25%
Impianti riscaldamento/ condizionamento	15%

Impianti elettrici, antifurto e antincendio	7,5%
Macchinari e attrezzi varie	15%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Impianti generici	7,5%
Impianti telefonici e telefax	20%
Materiale tecnico	15%
Immobilizzazioni materiali diverse	25%
Fabbricati	3%

Nella contabilizzazione dell'ammortamento si devono tuttavia distinguere tre casi:

- per i beni acquistati nel triennio 2001-2003, la quota di ammortamento dell'anno viene neutralizzata a conto economico utilizzando i risconti passivi per spese di investimento derivanti dai contributi erogati a fronte delle passate Convenzioni;
- per i beni presenti nelle sedi dell'Agenzia al 1° gennaio 2001, trasferiti in proprietà dallo Stato nel 2003 e successivamente oggetto del citato decreto di patrimonializzazione, la quota di ammortamento dell'anno viene addebitata a conto economico;
- per i beni acquistati a far data dal 1° gennaio 2004 e per i beni confluiti a titolo di patrimonializzazione, in relazione alla trasformazione dell'Agenzia in ente pubblico economico e alla determinazione di corrispettivi annui in luogo dei contributi, la quota di ammortamento viene addebitata a conto economico.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni nelle società controllate sono iscritte secondo il “metodo del patrimonio netto” per l’Arsenale di Venezia S.p.A. e secondo il “metodo del costo” per la Demanio Servizi S.p.A. in liquidazione.

Crediti

I crediti sono valutati in base al presumibile valore di realizzo. Per quelli vantati nei confronti dello Stato, di altre Agenzie ed enti territoriali, tale valore coincide con quello nominale.

In particolare, la voce registra i crediti vantati nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere, come stabiliti dalla Legge finanziaria e di Bilancio per gli anni 2001-2003 e dal Contratto di Servizi per gli anni dal 2004 al 2012.

I crediti verso clienti sono esposti in bilancio al netto delle svalutazioni, eventualmente effettuate, al fine di ricondurli al loro valore presumibile di realizzazione previsto al punto 8 dell'art. 2426 Cod. Civile.

Non vi sono crediti incassabili in un periodo superiore a cinque anni. Ove non specificato, si intendono esigibili entro i dodici mesi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale. Esse sono riferite alle giacenze effettivamente disponibili al 31 dicembre 2012 sul conto di Tesoreria Unica (conto n. 620) e presso le Direzioni Regionali dell'Agenzia per la parte non utilizzata delle anticipazioni relative alla piccola cassa.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono rilevati secondo il criterio della competenza economica e temporale. Di seguito si illustrano i criteri utilizzati per le principali tipologie di risconti.

Risconti attivi

Sono movimentati in aumento in relazione alla quota di competenza dell'esercizio successivo relativa ai canoni di locazione degli immobili facenti parte del compendio immobiliare del Fondo Immobili Pubblici trasferiti in proprietà a soggetti terzi.

Risconti passivi per oneri di gestione

Si riferiscono principalmente agli acconti ricevuti dal Dipartimento del Tesoro per il pagamento dei canoni di locazione anticipata ai terzi acquirenti degli immobili facenti parte del compendio del Fondo Immobili Pubblici e ai residui contributi originariamente destinati al censimento del patrimonio immobiliare dello Stato. Il trattamento contabile è identico a quello di cui si è detto per i programmi immobiliari.

Risconti passivi per spese di investimento

Sono stati movimentati in aumento dai contributi assegnati a tale titolo dalle Convenzioni stipulate con il Ministero dell'Economia e delle Finanze nel triennio

2001-2003 (con contropartita i crediti verso il Ministero) e si riducono per un importo pari all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Risconti passivi per beni conferiti

Rappresentano la contropartita contabile dei beni conferiti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel 2003. A seguito dell'emanazione del decreto di patrimonializzazione sono stati riclassificati tra le voci del patrimonio netto dell'Agenzia in sede di chiusura dell'esercizio 2005.

Risconti passivi per contributi SGR/Fondi

In ottemperanza dell'attività prevista dalle disposizioni dell'art. 33, comma 8-bis del decreto legge del 6 luglio 2011 n. 98 successivamente modificato dall'art. 2, comma 1, lett. f, del decreto legge del 27 giugno 2012 n.87, sono stati movimentati in aumento dai contributi assegnati a tale titolo sul capitolo 3902 del bilancio dello Stato (con contropartita i crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze). Pertanto, il saldo rappresenta l'importo delle spese da sostenere nei futuri esercizi.

Risconti passivi ex DLgs 109/07 "antiterrorismo"

Sono movimentati in aumento dai contributi assegnati dal Ministero per il finanziamento delle spese necessarie per la conservazione e l'amministrazione dei beni sottoposti a "congelamento", così come previsto dall'articolo 15 del citato Decreto. Si riducono di un importo pari alle somme spese nell'esercizio.

Risconti passivi per manutenzioni immobili fondi

Sono movimentati in aumento dai contributi assegnati a tale titolo sul capitolo 7755 del bilancio dello Stato e dalle eventuali integrazioni del Dipartimento del Tesoro che, in ossequio alle disposizioni del comma 273, articolo 1, della Legge Finanziaria n. 311 del 30 dicembre 2004, provvede, tramite il Dipartimento delle Finanze e la Ragioneria Generale dello Stato, ad assegnare all'Agenzia una ulteriore quota dei fondi stanziati annualmente sul capitolo 3070 ("Fondo canoni di locazione"). Si riducono di un importo pari alle somme spese nell'esercizio.

Risconti passivi per programmi immobiliari

Vengono movimentati in aumento dai contributi specificatamente assegnati a tale titolo sul capitolo 7754 del bilancio dello Stato (con contropartita i crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze) e ridotti per le spese sostenute nel corso dell'esercizio. Pertanto, il saldo rappresenta l'importo delle spese da sostenere nei futuri esercizi per acquisto, ristrutturazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, valorizzazione dei beni immobili appartenenti al Patrimonio e al Demanio dello Stato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce rileva il debito calcolato a norma dell'art. 2120 C.C. e dei contratti di lavoro nei confronti dei dipendenti assunti direttamente dall'Agenzia.

Dal momento che una parte dei dipendenti, pur essendo transitata all'Agenzia del Demanio – EPE, ha scelto di mantenere il trattamento previdenziale dell'INPDAP previsto per i dipendenti statali, vengono corrisposti a questo Ente contributi finalizzati alla liquidazione dell'indennità di buonuscita sostitutiva dell'indennità di fine rapporto, e pertanto l'accantonamento al fondo TFR non viene effettuato per la totalità dei dipendenti dell'Agenzia.

Per effetto della riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continuano a rimanere in Agenzia, mentre le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti, sono destinate a forme di previdenza o trasferite dall'Agenzia al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

Fondo per rischi e oneri

Il fondo accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, esistenza probabile o certa, ma di ammontare o data di sopravvenienza indeterminati. Gli accantonamenti in oggetto sono riferibili a controversie sorte dalla data di costituzione dell'Agenzia (liti ed arbitrati) e a spese derivanti da controversie che ricadono sull'Agenzia limitatamente al periodo di sua competenza, ovvero agli oneri probabili o certi attendibilmente stimati per fare fronte ad adempimenti contrattuali o di legge di natura obbligatoria.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al valore nominale. Non vi sono debiti in valuta.

Imposte e tasse

Come riportato nella Relazione sulla Gestione, l'Agenzia del Demanio relativamente alla propria attività istituzionale è assoggettata alla disciplina prevista dall'articolo 74 del TUIR e dall'articolo 4 del DPR 633 del 1972. Per quanto riguarda, invece, le operazioni a carattere commerciale, si provvede a determinare il relativo onere fiscale attraverso l'utilizzo delle aliquote vigenti in materia di imposte dirette ed indirette.

Conti d'ordine

Non vi sono fidejussioni rilasciate in favore di terzi e non vi sono altri impegni assunti dall'Agenzia che non siano stati già riportati nelle scritture contabili.

Costi e Ricavi

I costi e ricavi sono iscritti secondo il criterio della competenza economica. Per quanto riguarda i ricavi:

- i corrispettivi da Contratto di Servizi vengono contabilizzati a ricavi per l'intero importo di competenza dell'esercizio;
- i contributi per oneri di gestione specificatamente relativi al progetto "censimento" e suoi successivi sviluppi sono iscritti fra i ricavi in misura pari ai corrispondenti costi sostenuti nell'esercizio;
- i canoni attivi per la locazione degli immobili di proprietà del "Fondo Immobili Pubblici" e i corrispondenti canoni passivi di locazione vengono contabilizzati rispettivamente a ricavi e a costi. I primi al netto della quota di canone di competenza dell'Agenzia relativa agli immobili da questa utilizzati, i secondi per un ammontare pari all'importo di competenza dell'esercizio;
- i contributi relativi a quote incentivanti riferite a passati esercizi sono iscritti fra gli altri ricavi e proventi allorché incassati;
- i contributi derivanti da passate Convenzioni per la quota parte relativa agli investimenti propri vengono contabilizzati tra gli altri ricavi e proventi per l'importo degli ammortamenti effettuati sui cespiti cui si riferiscono;
- i contributi derivanti da passate Convenzioni per la quota parte relativa ad oneri correnti vengono contabilizzati tra gli altri ricavi e proventi al momento dell'accertamento del costo;
- i contributi per programmi immobiliari vengono contabilizzati a ricavi per l'importo delle spese sostenute nell'esercizio ed addebitate al conto economico.

I criteri sopra descritti sono correlati ai criteri utilizzati per la determinazione dei relativi risconti passivi di cui si è detto in precedenza. In particolare, i ricavi in parola sono esposti come di seguito rappresentato.

Ricavi da prestazioni di servizi istituzionali

La voce accoglie i corrispettivi stabiliti nel Contratto di Servizi, relativamente ai servizi resi nell'esercizio di competenza. Sono inoltre esposti in questa voce i contributi per oneri di gestione destinati a finanziare le attività relative al progetto "censimento" e suoi relativi sviluppi, i contributi per i programmi immobiliari, i canoni attivi per la locazione degli immobili rientranti nel Fondo Immobili Pubblici e nel Fondo Patrimonio Uno, i contributi per la realizzazione degli interventi di manutenzione sugli immobili rientranti nei suddetti Fondi e i corrispettivi per la loro gestione.

Altri ricavi e proventi

La voce accoglie i proventi realizzati nello svolgimento di attività commerciali previste dall'articolo 65, comma 2, del Decreto Legislativo 300/99 costitutivo delle Agenzie Fiscali.

In tale voce è anche iscritto il riaddebito pro quota dei costi condivisi con le altre Agenzie, enti pubblici e clienti privati, quale contropartita del costo iscritto alla voce "costi per servizi per terzi".

Come già accennato, è inoltre inserita in questa voce la quota dei contributi derivanti dalle passate Convenzioni e destinata agli investimenti, iscritta in contropartita della voce risconti passivi, a bilanciamento degli ammortamenti imputati al conto economico per i beni acquisiti direttamente dall'Agenzia negli anni 2001-2003.

Costi per il personale

Il costo riportato a conto economico è pari all'intero ammontare degli oneri retributivi e previdenziali, unitamente alle componenti di costo, consuntivate o stimate, relative a sistemi di premi ed incentivi, sostenuto dall'Agenzia per il personale assunto direttamente a partire dal 1° ottobre 2004, con il nuovo contratto di lavoro di natura privatistica.

Costi per programmi immobiliari

I costi in argomento vengono addebitati al conto economico allorché sostenuti e trovano esatta contropartita tra i ricavi.

**ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI
STATO PATRIMONIALE:**

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano un saldo di €/migliaia 2.451, dopo aver effettuato ammortamenti per €/migliaia 1.127 e nuove capitalizzazioni per €/migliaia 631. Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio è riportato nelle seguenti tabelle, ove sono indicate le analisi delle variazioni del "valore di carico", degli ammortamenti e dei valori netti di bilancio.

Le immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto di alcuna rivalutazione.

Valore di carico delle immobilizzazioni immateriali (valori espressi in euro)

Descrizione	Valore al 31/12/11	Rettifiche	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Riklassifiche	Valore al 31/12/12
Software	14.317.619		330.328			14.647.947
Diritti di brevetto, utilizzo opere di ingegno, software, ecc.	14.317.619	0	330.328	0	0	14.647.947
Licenze d'uso	3.437.289		244.317			3.681.606
Marchi	1.293					1.293
Concessioni	7.382.212		33.478			7.415.690
Concessioni, licenze e diritti di sfruttamento dell'opera e dell'ingegno	10.820.795	0	277.795	0	0	11.098.590
Immobilizzazioni Immateriali in corso	0					0
Immateriali in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
Spese pluriennali diverse	0					0
Migliorie su beni in uso all'Agenzia	4.108.351		22.797			4.131.148
Altre Immobilizzazioni Immateriali	4.108.351	0	22.797	0	0	4.131.148
Totale Immobilizzazioni immateriali	29.246.765	0	630.920	0	0	29.877.685

Fondo ammortamento e valori netti al 31 dicembre 2012 (valori espressi in euro).

Descrizione	Valore al 31/12/11	Rettifiche	Ammort. ordinario	Incremento	Decremento	Valore al 31/12/12	Valore netto al 31/12/12
Software	14.024.780		381.813			14.406.593	241.354
Diritti di brevetto, utilizzo opere di ingegno, software, ecc.	14.024.780	0	381.813	0	0	14.406.593	241.354
Licenze d'uso	3.275.156		220.507			3.495.663	185.943
Marchi	355		71			426	867
Concessioni	5.118.050		411.502			5.529.552	1.886.138
Concessioni, licenze e diritti di sfruttamento dell'opera e dell'ingegno	8.393.562	0	632.080	0	0	9.025.642	2.072.948
Immobilizzazioni immateriali in corso	0					0	0
Immateriali in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
Spese pluriennali diverse	0					0	0
Migliorie su beni in uso all'Agenzia	3.881.573		112.914			3.994.487	136.661
Altre Immobilizzazioni Immateriali	3.881.573	0	112.914	0	0	3.994.487	136.661
Totale Immobilizzazioni immateriali	26.299.914	0	1.126.807	0	0	27.426.721	2.450.962

Di seguito si riporta l'analisi delle singole categorie:

Diritti di brevetto, software, etc.

La voce, che ammonta a €/migliaia 241, fa riferimento esclusivamente al software acquistato dall'Agenzia ed è diminuita per effetto dell'ammortamento ordinario, parzialmente compensato dagli acquisti effettuati nel corso dell'anno.

Concessioni, licenze e diritti di sfruttamento

La voce è composta per €/migliaia 186 dalle licenze Windows e SGAP utilizzate sui personal computer, per €/migliaia 0,9 dai marchi registrati dall'Agenzia e per €/migliaia 1.886 dalle concessioni d'uso a titolo gratuito degli immobili indicati nel decreto di patrimonializzazione del 29 luglio 2005, così come modificate dal successivo decreto di patrimonializzazione del 17 luglio 2007.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le migliorie su beni di terzi sono rappresentate dai costi di ristrutturazione ed adeguamento delle sedi dell'Agenzia ed ammontano a €/migliaia 137.

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni mobili ed immobili di proprietà dell'Agenzia, acquisiti direttamente o attraverso i conferimenti di cui ai Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 5 febbraio 2002, n. 349, e di patrimonializzazione del 29 luglio 2005, così come modificato dal DM del 21 dicembre 2005, e del 17 luglio 2007.

Per completezza di informazione si riporta nella seguente tabella l'elenco degli immobili/concessioni oggetto della patrimonializzazione dell'Agenzia con il rispettivo valore netto contabile al 31 dicembre 2012.

REGIONE	CITTA'	INDIRIZZO	VALORE NETTO CONTABILE
Beni strumentali			
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	Via Azzogardino, 51	1.268.547,50
LAZIO	ROMA	Via Piacenza, 3	18.211.063,63
LAZIO	ROMA	Via del Quirinale, 28	25.401.738,72
LAZIO	ROMA	Via Barberini, 38	29.330.577,51
LOMBARDIA	MILANO	Corso Monforte - uffici	12.594.472,03
LOMBARDIA	MILANO	Corso Monforte - rimessa	136.062,50
MARCHE	ANCONA	Via Fermo, 1	2.511.139,42
MOLISE	CAMPOBASSO	Viale Regina Elena, 1	1.275.527,89
TOSCANA	FIRENZE	Via Laura, 54	6.751.084,58
VENETO	VENEZIA-MESTRE	Villa Tivan - Via Borgo Pezzana	3.522.051,60
CAMPANIA	NAPOLI	Palazzo Fondi - Via Medina, 24	16.962.667,85
TOTALE			117.964.933,23
Beni non strumentali			
LAZIO	ROMA	Via del Commercio, 19/27	14.778.570,63
VENETO	VENEZIA	Cannaregio, 2139	9.955.599,36
VENETO	VICENZA	Corso Palladio, 149	5.514.377,58
TOTALE			30.248.547,57
Concessioni per anni 12			
SICILIA	PALERMO	Piazza Marina Salita Intendenza, 2	721.779,53
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO	Piazza Tribunale, 2	533.305,54
PUGLIA	LECCE	Viale Gallipoli, 37 (ex conc. 2 anni)	631.052,72
TOTALE			1.886.137,79

Al termine dell'esercizio 2012 le immobilizzazioni materiali presentano un saldo di €/migliaia 150.862, dopo aver effettuato ammortamenti per €/migliaia 6.641, nuove capitalizzazioni per €/migliaia 1.235 e decrementi per €/migliaia 2.995. Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio è riportato nelle seguenti tabelle, ove sono indicate le analisi delle variazioni del "valore di carico", degli ammortamenti e dei valori netti di bilancio.

Valore di carico delle immobilizzazioni materiali (valori espressi in euro).

Descrizione	Valore al 31/12/11	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Riclassifiche	Valore al 31/12/12
Fabbricati strumentali	146.385.039	439.478			146.824.517
Fabbricati non strumentali	38.844.927	6.305			38.851.232
Terreni e Fabbricati	185.229.966	445.783	0	0	185.675.749
Impianti di riscaldamento	233.097	68.161	(27.083)		274.175
Impianti elettrici	52.588	8.349	0		60.937
Impianti generici	631.352	77.635	(931)		708.056
Impianti telef. e telefax	722.945	0	(40.177)		682.768
Impianti antincendio	43.978	0	(129)		43.849
Impianti di antifurto e sicurezza	54.313	0	0		54.313
Impianti e macchinari	1.738.274	154.145	(68.320)	0	1.824.099
Attrezzature varie	127.410	4.223	(3.637)		127.996
Materiale tecnico	861.608	19.463	(6.228)		874.843
Attrezzature industriali e commerciali	989.018	23.686	(9.865)	0	1.002.839
Mobili e arredi	4.821.233	171.021	(84.144)		4.908.110
Macchine ordinarie d'ufficio	1.025.971	42.140	(267.027)		801.084
Mobili arredi e macch. d'ufficio	5.847.205	213.161	(351.171)	0	5.709.195
Server e personal computer	4.504.902	397.860	(1.687.839)		3.214.923
Periferiche stampanti e scanner	1.169.033	0	(875.154)		293.879
Hardware	5.673.935	397.860	(2.562.993)	0	3.508.802
Autoveicoli e mezzi di trasporto	746			0	746
Immobilizz. materiali diverse	1.349				1.349
Altri beni minori	294.226		(3.137)		291.089
Immobilizz. materiali diverse	295.575	0	(3.137)	0	292.438
Altri Beni	11.817.461	611.021	(2.917.301)	0	9.511.181
Immob. in corso e acconti	0				0
Immob. in corso e acconti	0	0	0	0	0
Total Immobilizzazioni materiali	199.774.719	1.234.635	(2.995.486)	0	198.013.867

I decrementi registrati nel corso dell'esercizio si riferiscono essenzialmente alla dismissione di macchine ordinarie d'ufficio, periferiche e server e personal computer ormai obsoleti e perlopiù quasi completamente ammortizzati. Si segnala che i beni dismessi sono stati per la gran parte devoluti a titolo gratuito ad Organizzazioni benefiche senza scopo di lucro.

Fondo ammortamento e valori netti al 31 dicembre 2012 (valori espressi in euro).

Descrizione	Valore al 31/12/11	Ammort. ordinario	Incremento	Decremento	Valore al 31/12/12	Valore netto al 31/12/12
Fabbricati strumentali	24.367.066	4.492.517		28.859.583	117.964.934	
Fabbricati non strumentali	7.435.538	1.167.147		8.602.685	30.248.547	
Terreni e Fabbri cati	31.802.604	5.659.664	0	0	37.462.268	148.213.481
Impianti di riscaldamento	205.598	12.110	(27.083)	190.625	83.550	
Impianti elettrici	22.324	4.257	0	26.581	34.356	
Impianti generici	381.526	50.192	(733)	430.985	277.071	
Impianti telef. e fax	702.212	9.573	(40.177)	671.608	11.160	
Impianti antincendio	21.471	3.288	(70)	24.689	19.160	
Impianti di antifurto e sicurezza	19.901	4.073	0	23.974	30.338	
Impianti e macchinari	1.353.032	83.493	0	(68.063)	1.368.462	455.636
Attrezzature varie	82.766	12.696	(3.637)	91.825	36.172	
Materiale tecnico	742.791	52.579	(6.189)	789.181	85.662	
Attrezzature industriali e commerciali	825.556	65.275	0	(9.826)	881.005	121.834
Mobili e arredi	3.683.851	336.313	(83.122)	3.937.042	971.068	
Macchine ordinarie d'ufficio	847.446	60.406	(266.207)	641.645	159.440	
Mobili arredi e macch. d'ufficio	4.531.297	396.719	0	(349.329)	4.578.687	1.130.508
Server e personal computer	3.600.207	402.388	(1.664.093)	2.338.502	876.421	
Periferiche stampanti e scanner	1.070.559	33.742	(874.856)	229.445	64.435	
Hardware	4.670.765	436.130	0	(2.538.949)	2.567.946	940.856
Autoveicoli e mezzi di trasporto	746	0	0	0	746	0
Immobilizz. materiali diverse	1.349	0		1.349	0	
Altri beni minori	294.226		(3.137)	291.089	0	
Immobilizz. materiali diverse	295.575	0	0	(3.137)	292.438	0
Altri Beni	9.498.384	832.849	0	(2.891.415)	7.439.817	2.071.364
Immob. in corso e acconti	0			0	0	
Immob. in corso e acconti	0	0	0	0	0	
Totale Immobilizzazioni materiali	43.479.576	6.641.281	0	(2.969.304)	47.151.552	150.862.315

L'ammortamento si riferisce per € 6.600.361 ai beni acquisiti a partire dall'esercizio 2004 e agli immobili conferiti da parte del MEF con i citati Decreti e per € 40.920 ai beni conferiti e/o acquisiti precedentemente.

Di seguito si forniscono ulteriori informazioni relative alle singole categorie.

Terreni e Fabbricati

La voce presenta un saldo di €/migliaia 148.213, al netto degli ammortamenti effettuati, ed è costituita dal valore degli immobili conferiti nel 2005 e nel 2007 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a seguito dei Decreti di "patrimonializzazione", così come da stima dell'Agenzia del Territorio.

Impianti e macchinari

Tale voce presenta un saldo di €/migliaia 456, ed è costituita essenzialmente dagli impianti di riscaldamento e condizionamento, antincendio e telefonici.

Attrezzature industriali e commerciali

Tale voce presenta un saldo di €/migliaia 122, ed è costituita principalmente da materiale tecnico e macchinari ausiliari agli impianti e in parte da apparati utilizzati dai tecnici dell'Agenzia per lo svolgimento delle attività di loro pertinenza.

Altri beni

Tale voce presenta un saldo di €/migliaia 2.071 e si riferisce a mobili, arredi, macchine d'ufficio, server, personal computer e altro materiale informatico.

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE*Partecipazioni in imprese controllate*

Ammontano a €/migliaia 326 e sono costituite dalla partecipazione di controllo nella Demanio Servizi S.p.A. (in liquidazione) e nella Arsenale di Venezia S.p.A.

Il saldo si è movimentato come di seguito indicato (valori in euro):

Descrizione voci	Demanio Servizi	Arsenale di Venezia	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	258.614	147.185	405.799
Decremento partecipazione	82.201		82.201
Incremento partecipazione		2.798	2.798
Saldo al 31 dicembre 2012	176.413	149.983	326.396

Nella tabella che segue si fornisce il confronto tra i valori di carico in bilancio ed i relativi patrimoni netti di spettanza.

Denominazione (valori in euro)	Sede	Quota di partecipazione (%)	Capitale sociale	Risultato esercizio 2012	Patrimonio netto al 31/12/2012	Patrimonio netto di spettanza	Valore di bilancio
Demanio Servizi S.p.A.	Roma	100%	500.000	(82.201)	176.412	176.412	176.412
Arsenale di Venezia S.p.A.	Venezia	51%	100.000	5.487	294.085	149.983	149.983

Per quanto riguarda la Demanio Servizi S.p.a., la società ha chiuso il suo quarto esercizio in stato di liquidazione. Nel corso dell'anno l'attività si è concentrata nella gestione di due ultimi contenziosi con ex collaboratori.

Il primo giudizio, come già ricordato nella nota integrativa al bilancio di esercizio 2011, si è concluso con un atto transattivo firmato nell'udienza del 14 febbraio 2012, con compensazione delle spese di lite. Nel mese di dicembre si è invece concluso, con un ulteriore atto transattivo, il ricorso in appello presentato da un ex collaboratore già soccombente in primo grado. La data del 12 dicembre 2013, fissata dal Giudice del lavoro per la prima discussione, ha indotto la società a decidere, congiuntamente con l'azionista, di chiudere il contenzioso ricorrendo all'istituto della transazione, al fine di non tenere aperta la liquidazione per un ulteriore anno con il conseguente agravio di costi. Nell'udienza del 19 dicembre 2012 è stato quindi firmato l'atto transattivo, con compensazione delle spese di lite.

Per far fronte agli impegni finanziari derivanti dalla chiusura dei suddetti giudizi, la società ha utilizzato i fondi appositamente accantonati nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2011.

Il risultato economico del periodo è consistito in una perdita pari a €/migliaia 82, dovuta principalmente all'erogazione degli emolumenti per il collegio sindacale e al compenso per l'attività di revisione contabile.

In considerazione del carattere duraturo della perdita, l'Agenzia ha svalutato la partecipazione, rettificando il valore di costo storico per adeguarlo al valore del patrimonio netto.

* * *

Nel corso del 2012 la società "Arsenale di Venezia S.p.A." ha continuato ad assicurare il supporto tecnico-amministrativo per la prosecuzione dei lavori, ultimati il 9 gennaio 2013, connessi alla realizzazione dell'intervento previsto con l'Accordo di Servizio 6/2009, finalizzato al recupero della *Tesa della Novissima 105*, e ha fornito alla Commissione di valutazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri le integrazioni richieste finalizzate allo studio di fattibilità per la realizzazione del progetto *"Arsenale - Centro per il restauro dell'arte contemporanea"*.

La società ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2012 con un utile pari a euro 4.717.

A seguito dell'utile conseguito, l'Agenzia ha rivalutato la partecipazione portandola ad un valore di €/migliaia 150 come risultato dell'applicazione della quota di partecipazione (51%) al patrimonio netto della società al 31 dicembre 2012, pari a €/migliaia 293.

C - ATTIVO CIRCOLANTE***II - CREDITI****Crediti verso clienti*

Tali crediti, pari a €/migliaia 1.578, sono vantati nei confronti di società/Amministrazioni statali con cui l'Agenzia ha in essere convenzioni o contratti riferibili alla propria attività commerciale. L'importo comprende anche l'ammontare delle fatture da emettere al 31 dicembre 2012.

Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Differenza
1.578	1.342	236

All'interno della voce sono ricompresi i seguenti crediti verso le Agenzie Fiscali:

- a) Agenzia delle Entrate - €/migliaia 136;
- b) Agenzia delle Dogane - €/migliaia 106;
- c) Agenzia del Territorio - €/migliaia 687.

Crediti verso imprese controllate

Non si rilevano crediti verso imprese controllate.

Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Differenza
0	8	-8

Crediti tributari

Il credito rilevato è costituito da una eccedenza di acconti versati rispetto al debito maturato nell'anno e sarà utilizzato in compensazione delle future scadenze.

Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Differenza
43	172	(129)

Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze

I crediti verso il Ministero riguardano le somme ancora da incassare a valere sui capitoli del bilancio dello Stato 3901 e 7754 ed in particolare sono riconducibili:

- ai corrispettivi da contratto di servizi;

- alle somme stanziate per programmi immobiliari relative ad interventi su beni appartenenti al patrimonio dello Stato (capitolo 7754);
- ad altre gestioni diverse.

I crediti verso il Ministero concernono quindi le seguenti voci:

Descrizione	2012	2011	Differenza
Crediti per Contratto di Servizi e oneri di gestione diversi	44.101	33.636	10.465
– <i>di cui esigibili in 12 mesi</i>	41.569	31.120	
– <i>di cui esigibili oltre 12 mesi</i>	2.532	2.516	
Crediti diversi	1.326	0	1.326
Crediti per programmi immobiliari	73.048	73.048	0
– <i>di cui esigibili in 12 mesi</i>	10.902	11.218	
– <i>di cui esigibili oltre 12 mesi</i>	62.146	61.830	

La componente esigibile entro i 12 mesi è stata valutata considerando lo stanziamento per cassa relativo ai rispettivi capitoli di riferimento.

I crediti per “Contratto di Servizi e oneri di gestione diversi” si sono così formati:

Capitolo 3901	Contratto di servizi	Oneri di gestione diversi	Totale
SALDO INIZIALE	31.120	2.516	33.636
Corrispettivi da Contratto di Servizi	87.635	0	87.635
D. D. n. 7580/2012	0	16	16
Incassi	(77.186)	0	(77.186)
SALDO FINALE	41.569	2.532	44.101

Il D.D. n. 7580 fa riferimento al rimborso degli oneri connessi agli accertamenti medico-legali operato dal Dipartimento delle Finanze in ossequio a quanto stabilito dalla Legge 111 del 15 luglio 2011, recante disposizioni circa le risorse da assegnare a fronte delle spese sostenute per tali accertamenti sui dipendenti assenti dal servizio per malattia, effettuati dalle Aziende Sanitarie Locali su richiesta delle Amministrazioni che ne facciano istanza.